

Giornata Mondiale del Donatore: iniziative fino al 19 giugno e nuovi obiettivi di Avis Provinciale Bologna

“Mai come ora c’è bisogno di attivarsi con gesti di altruismo e solidarietà”.

È questo l’invito che **Sonia Monaresi**, nuova presidente e prima donna alla guida di **Avis Provinciale Bologna**, rivolge a tutta la cittadinanza del territorio bolognese.

Un invito che, da ormai più di vent’anni, ogni **14 giugno** viene rinnovato in pompa magna nella **Giornata mondiale del donatore**. Donare sangue è importante e di vitale importanza, così come lo è accedere alle terapie salvavita derivate dagli emocomponenti; un gesto che trova la sua ragion d’essere nella **gratuità** e nella **regolarità** con cui molti donatori e donatrici si presentano, dando di fatto supporto ai sistemi sanitari nazionali.

Per sensibilizzare nuovi volontari alla cultura della donazione di sangue e promuovere varie tematiche correlate, i festeggiamenti delle Avis locali fino al 19 giugno prevedono diverse attività e iniziative in vari comuni dell’Area Metropolitana di Bologna. Eventi artistici, concerti, cerimonie di ringraziamento e l’illuminazione di monumenti iconici, oltre a varie altre iniziative riservate ai donatori.

Il calendario completo degli appuntamenti è disponibile a [questo link](#).

Con l’istituzione di questa giornata, l’Organizzazione Mondiale della Sanità vuole porsi vari obiettivi, primo fra tutti **ringraziare donatori e donatrici** per il loro prezioso

gesto solidale. Si punta anche a diffondere la cultura del dono per **garantire forniture adeguate di sangue**, per un accesso universale e tempestivo a trasfusioni di sangue sicure, oltre a **promuovere il valore delle donazioni** volontarie e non remunerata per rafforzare la solidarietà e la coesione sociale di una comunità.

La presenza della Giornata del Donatore all'inizio dell'estate non è affatto casuale. Ogni anno in estate infatti si registra un **drastico calo nella raccolta delle donazioni**, un numero in netta contrazione che si accompagna a un aumento della richiesta di sangue in ambito chirurgico e trapiantologico. Proprio questo ha fatto sì che, a breve termine ma anche per il futuro, uno degli obiettivi primari della nuova presidente di Avis Provinciale Bologna è la **comunicazione con i giovani ed educarli ai valori** che conseguono da un gesto come la donazione di sangue, rendendoli così cittadini responsabili del domani attraverso un dialogo intergenerazionale e comunitario.

“Errare”, la mostra fotografica promossa da Avis Bologna

Venerdì **10 settembre** dalle ore **17,30** sarà possibile visitare la mostra fotografica **Errare**, allestita alla **Casa dei Donatori di Sangue** a Bologna. Le fotografie sono di **Sara Camporesi** e **Kevin Ponzuoli**, che saranno presenti per guidare i visitatori alla scoperta delle loro opere.

Questa mostra fa parte del rinnovamento della sede di **Avis Provinciale Bologna**, per garantire la sicurezza e il rispetto

delle norme anticontagio, ma anche per favorire l'accoglienza dei donatori e l'apertura alla cittadinanza e alla creatività dei giovani. Mettendo in particolare in evidenza il tema del **donare**, da sempre al centro dell'attività di Avis.

A causa delle restrizioni sanitarie sarà possibile visitare la mostra o [prenotando una donazione](#) oppure [prenotando il proprio posto su eventbrite](#) per la visita con i due fotografi (30 partecipanti al massimo).

Avis Bologna: in aumento i donatori di sangue e un nuovo consiglio direttivo che dà fiducia ai giovani

Si è svolta sabato 22 maggio, presso la Casa dei Donatori di Sangue appena restaurata, l'Assemblea elettiva dell'Avis Provinciale di Bologna.

Dopo l'apertura dei lavori del Presidente in carica, Claudio Rossi, è intervenuto Matteo Lepore, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, il quale ha espresso la volontà di recuperare l'idea di Bologna come città della solidarietà e ha posto l'accento sull'importanza del Terzo Settore e dei volontari, fondamentali – insieme agli operatori sanitari – in quella che è stata la lotta alla pandemia. Al tema si è poi collegato l'intervento di Paolo Bordon, Direttore Generale dell'Azienda USL, che ha anche lui posto l'accento sul lavoro di donatori e di volontari, che nei momenti di più grande difficoltà sono soliti rimboccarsi le maniche per dedicarsi con passione all'aiuto agli altri. Bordon ha, fra l'altro,

ricordato che è grazie alla sinergia tra il mondo del volontariato e del sistema sanitario che la Regione Emilia-Romagna è riuscita ad ottenere ottimi risultati nella campagna vaccinale contro il Covid, registrando 50.000 vaccinazioni nella scorsa settimana, raggiungendo così 4.000 iniezioni in più rispetto all'obiettivo fissato con il Generale Figliuolo.

Anche i dati relativi all'aumento dei donatori e di donazioni nell'ultimo anno, nonostante la pandemia, dimostrano che la solidarietà non si è fermata.

Tra i dati più significativi per l'area metropolitana di Bologna, troviamo il numero dei donatori del 2020: **27.896**, in aumento rispetto al 2019, e il numero degli **aspiranti donatori**, che sono passati dall'essere 5.656 nel 2019 a **7.105** nel 2020. Le **donazioni** complessive (sangue intero e plasma e piastrino-afèresi) sono cresciute nel 2020 del **2,6%** rispetto al 2019, dato che si sta confermando anche nei primi mesi del 2021, in cui si è registrato un +15% di donazioni di sangue intero rispetto ai primi quattro mesi del 2020 e un +8% di donazioni di plasmafèresi. Questi ottimi risultati hanno consentito alla Regione non solo di garantire il fabbisogno di sangue dei propri cittadini, ma anche di contribuire al fabbisogno nazionale, fornendo aiuto alle Regioni in difficoltà e partecipando a progetti di cooperazione internazionale.

Infine è stato eletto il nuovo consiglio direttivo che vanta un passaggio generazionale: l'età media degli eletti è di 44 anni.

<https://bologna.avisemiliaromagna.it>